

Intercessione: "Il desiderio del mio cuore sale a Dio" (Rm 10,1)

Quali suppliche salgono dal tuo cuore perché ogni uomo avverta il desiderio di Dio? Prega per i battezzati, i ragazzi, i giovani, i consacrati, per chi dice di non avere fede...

La Chiesa viva nell'unità e nella carità...

LA TUA GRAZIA VALE PIÙ DELLA VITA, SIGNORE!

Gli sposi in difficoltà sperimentino l'aiuto delle comunità cristiane...

I genitori curino la trasmissione della fede e l'educazione all'amore...

La vita dei consacrati sia conforme alla vocazione avuta in dono...

I cuori dei cristiani si aprano all'accoglienza e all'ospitalità...

Fa' sbocciare nel cuore di chi è povero e solo una rinnovata speranza...

Donaci nuove vocazioni...

... (altre intenzioni)

*"O fonte di vita, vena d'acqua viva, quando dalla mia terra deserta e arida verrò a te, per vedere la tua gloria e saziare con le acque della tua misericordia la mia sete? Ho sete, Signore, sorgente di vita: dissetami. Ho sete di te, Dio vivo: quando potrò stare davanti al tuo volto? Vedrò mai quel giorno di felicità e di gioia, quel giorno fatto dal Signore perché esultiamo e ci rallegriamo in esso? Quel giorno chiaro che non conosce sera, nel quale udrò la voce di lode: *Entra nella gioia del tuo Signore, nella casa del tuo Dio... dove sarà ogni bene e nessun male?*" (s. Agostino).*

Signore, la tua grazia, che è forza e gloria, riempi ognuno di noi e le nostre famiglie; riempi il Papa, i Vescovi e i sacerdoti; doni perseveranza agli sposi e ai consacrati; riempi di generosità i nostri ragazzi e i giovani; liberi il mondo dalla malvagità; assicuraci a tutti la pace.

Ci soccorra e ci accompagni la Vergine Madre, perché anche noi - come lei - non desideriamo altro che ricevere la tua Parola e metterla in pratica. Signore Gesù, Vita e fonte di vita, che ogni battezzato, saziandosi di te, porti la tua acqua viva a quanti attendono gioia e un futuro nuovo. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese rinnova ogni giorno, specialmente alla domenica, l'esigenza di un vivo desiderio di Dio.**

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

pregare i comandamenti

IL DESIDERIO DI DIO

... porta alla pienezza della vita e della gioia

"Tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco" (Gal 63,2)

È normale che l'uomo desideri cibo, bevande, vestiti, casa, beni, cose belle, amore; è normale che il desiderio, sotto la spinta degli istinti, rischi di trasformarsi in desiderio disordinato, da tenere a bada; ma è anche normale non accontentarsi di nessuna cosa o persona, perché -dice s. Agostino- "ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te". Il desiderio di Dio contiene la pienezza verso cui siamo indirizzati. Gesù era pieno dal desiderio del Padre e

cercava il suo volto nella preghiera perseverante della notte e nella contemplazione del mattino. Il desiderio di Dio è già nel nostro cuore, e anche nel cuore di chi sembra incallito nel male. Occorre destare questo desiderio, farlo crescere, nutrirlo con l'ascolto della Parola, la preghiera, le opere della carità. Chi davvero desidera Dio, arriverà a gustare ogni impegno e ogni fatica, perché li sentirà un passo verso di Lui. Chiediamo che in noi sia forte e quotidiano il desiderio di Dio.

Come ti invocherò, Dio e Signore mio? Chi mi darà la possibilità di riposare in te, di riceverti nel mio cuore perché tu lo inebri, e io dimentichi la mia malvagità e abbracci te, unico mio bene? Che cosa sei per me? Aiutami, e potrò parlare.

Che cosa sono io per te, perché tu voglia essere amato da me al punto che ti inquieti se non lo faccio, e mi minacci severamente.

Oh, dimmi, ti prego, Signore, Dio misericordioso, che cosa sei per me! Di alla mia anima: Io sono la tua salvezza. Dillo, che io lo senta.

Le orecchie del mio cuore sono aperte a te; di alla mia anima: "Io sono la tua salvezza". Rincorrerò la tua voce e ti raggiungerò. Non nascondermi il tuo volto: che io muoia per non morire e per contemplarlo (s. Agostino).

Quanto desiderio di Dio c'è nel tuo cuore? E quanto esso sostiene le tue giornate? Chiedi che non ti venga mai meno questa forza vitale. Poi prosegui:

La casa della mia anima è troppo angusta perché tu possa entrarvi: dilatala tu; è in rovina: restaurala tu; contiene cose che ti ripugnano, ma chi può purificarla? E ti griderò: Purificami, Signore, dalle mie colpe nascoste, e risparmi al tuo servo le colpe altrui (s. Agostino).

Sint Unum
n. 270





Ascolto della Parola: "Ti cerco, Signore, per contemplare la tua gloria" (Gal 6,3)

"Voglio vedere Dio"! Non è solo il desiderio di Mosè, ma di ogni uomo. È il desiderio che anche noi portiamo in cuore, e la sua preghiera diventa la nostra: "Mostrami la tua Gloria". Vedere Dio è il compimento di ogni desiderio umano e, nello stesso tempo, il suo superamento.

"La promessa di vedere Dio supera ogni felicità. Nella Scrittura, vedere Dio equivale a possederlo. Chi vede Dio, ha conseguito tutti i beni che si possano concepire. Così il desiderio della vera felicità libera l'uomo dallo smodato attaccamento ai beni di questo mondo" (CCC 2548).

Salmo 63

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua. Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode. Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene. Il re gioirà in Dio, si glorià chi giura per lui, e ai mentitori verrà chiusa la bocca.

PREGHIERA E CONTEMPLAZIONE

La relazione con Dio è fonte di ogni vita e gioia. Mosè lo sa, lo ha sperimentato diverse volte, non può che conti-

nuare a pregare perché gli sia dato di "vedere il volto di Dio". La sua attesa è anche la nostra.

Esodo 33,12.14.18-23

¹²Mosè disse al Signore: «Se davvero ho trovato grazia ai tuoi occhi, indicami la tua via, così che io ti conosca; considera che questa gente è il tuo popolo». ¹⁴Rispose: «Io camminerò con voi e ti darò riposo». ¹⁸Gli disse: «Mostrami la tua Gloria!». ¹⁹Rispose: «Farò passare davanti a te tutto il mio splendore e proclamerò il mio nome: Signore, davanti a te. Farò grazia a chi vorrò far grazia e avrò misericordia di chi vorrò aver misericordia». ²⁰Soggiunse: «Ma tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo». ²¹Aggiunse il Signore: «Ecco un luogo vicino a me. Tu starai sopra la rupe: ²²quando passerà la mia Gloria, io ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mano finché sarò passato. ²³Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle, ma il mio volto non lo si può vedere».

Rileggi i due brani biblici: domanda che anche in te ci sia il desiderio di Dio come in Mosè e nel Salmista. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. «**Mostrami la tua Gloria!**». Mosè è cosciente del suo desiderio di Dio, ma anche della grandezza di Dio stesso: osa comunque chiedere di poterlo vedere. Ti è capitato di trovarti in situazioni difficili e sentire che Dio era con te e nulla ti avrebbe mai separato da lui? Chiedi di "vedere" il volto di Dio, cioè sperimentare la gioia della sua presenza?
2. «**Farò grazia a chi vorrò far grazia e avrò misericordia**». La liberalità di Dio si esprime nell'amore e per amore. Gusti il nome di Dio, Padre misericordioso? Riconduci gioia e difficoltà alla fiducia e alla speranza? Sai leggere la storia del nostro tempo per scoprirvi la realizzazione del progetto di Dio che chiama a felicità e salvezza ogni uomo?
3. «**Quando passerà la mia Gloria, ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mano**». Ora nessuno può vedere Dio in faccia, ma per-

cepirne la presenza sì! Sai vedere le tracce della sua presenza? Per te, Dio è colui al quale ti puoi appoggiare e dalla cui mano vuoi essere protetto? La sua mano è forte e ti stringe dandoti sicurezza...

4. «**Tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia...**». Da sempre l'uomo è in ricerca di Dio, come l'innamorato cerca la sua amata. Tu lo cerchi e lo desideri? ti lasci avvolgere dalla sua presenza? gli affidi l'aridità del tuo cuore e l'infertilità delle tue opere?

5. «**Ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria; la tua grazia vale più della vita**». Quanto vale per te la presenza di Dio, la sua grazia, la sua gloria? Le tue parole, le tue azioni sono in sintonia con la grazia di cui Dio ti circonda? Chiedi che Dio sia conosciuto da ogni uomo, grazie anche alla testimonianza di sacerdoti, consacrati, missionari che diffondono il suo Vangelo.

Rifletti... Il salmo 63 è il salmo del desiderio di Dio: io ti cerco, o Dio; ho sete di te, anelo a te, senza di te sono come terra deserta, vorrei vederti, stringermi a te... Sono i pensieri e gli atteggiamenti di chi è innamorato di Dio, di chi lo desidera più della sua stessa vita; un Dio con il quale si è una cosa sola, un Dio al quale ci si appoggia, con il quale si vuole camminare. Questo incontro tra il Dio che continuamente si dona per amore e

la ricerca appassionata e amorosa dell'uomo, è il cammino di santità, la pienezza della vita alla quale siamo chiamati. Un cammino quotidiano che è anche una sfida, e comunque un dono che va chiesto a Dio con umiltà e fiducia. Perché, se questo desiderio si spegne in noi, la vita cristiana si indebolisce e cadiamo nella mediocrità. Chi desidera Dio continuamente lo cerca per incontrarlo e per unirsi a lui.